La qualità della vita nella Città metropolitana di Bologna: un'indagine campionaria e relazioni con il BES



Fabio Boccafogli (fabio.boccafogli@cittametropolitana.bo.it) e Paola Varini (paola.varini@cittametropolitana.bo.it) - Città metropolitana di Bologna

molto soddisfatti per le relazioni familiar

fiducia generalizzata

Dettaglio Bologna

dà avvio ad una collaborazione funzionale fra gli uffici

obiettivo

Perseguire miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, migliorando la raccolta, l'elaborazione, l'analisi e la diffusione dei dati statistici a sostegno dell'agenda e dell'implementazione e del controllo delle politiche pubbliche

piano delle attività 2018: l'indagine QV

prevede la realizzazione da parte della Città metropolitana di una indagine annuale sia a livello metropolitano che del comune di Bologna sulle tematiche della qualità della vita

attivi<u>tà</u>

Arricchire l'offerta informativa, con riferimento sia alla natura dei dati raccolti che al loro dettaglio territoriale, portando alla:

- definizione di un catalogo di prodotti (dati, analisi e indagini demoscopiche) per il livello metropolitano
- condivisione e omogeneizzazione degli strumenti di lavoro e del know how, per la rappresentazione dei dati statistici in forma interattiva
- unificazione degli strumenti di diffusione dei prodotti, con la creazione di un portale unico metropolitano ("I numeri di Bologna e dell'area metropolitana")

PERCHÈ UN'INDAGINE SULLA QUALITÀ DELLA VITA

- valutazione del benessere/malessere soggettivo delle persone in ordine al miglioramento/peggioramento delle condizioni di vita reali e percepite rispetto al proprio ambiente o alla situazione personale
- gradimento dei servizi e delle politiche pubbliche, come strumento utile al monitoraggio della qualità dei servizi per un loro continuo miglioramento
- ? aggiornamento dell'agenda problematica dei cittadini
- individuazione delle disuguaglianze territoriali e delle situazioni di marginalità

2. Istruzione e formazione • partecipazione culturale

4. Benessere economico

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
soddisfazione per il lavoro svolto

• indice di grande difficoltà economica

l'integrazione con il BES

Si integra con i progetti relativi alla misurazione del BES (Benessere Equo e Sostenibile) promossi a livello nazionale e locale. È possibile integrare le informazioni desunte dagli indicatori oggettivi ed istituzionali del BES delle Province e di UrBes con gli aspetti soggettivi rilevabili dall'indagine demoscopica (così come avviene a livello nazionale attraverso l'utilizzo delle indagini Multiscopo dell'Istat sugli "Aspetti della vita quotidiana"), consentendo di esplorare nel dettaglio sia la dimensione "Benessere soggettivo" che tutti gli indicatori propriamente di natura percettiva presenti nelle altre dimensioni

Indicatori BES inseriti nell'indagine

luogo di vita

- fiducia in altri tipi di istituzioni
- 9. Paesaggio e patrimonio culturale insoddisfazione per il paesaggio del
- 8. Benessere soggettive
- soddisfazione per la propria vita · soddisfazione per il tempo libero
- giudizi o positivo/negativo sulle prospettivo
- soddisfazione per la situazione ambiental

metodo

INDAGINE TELEFONICA (CATI)

Rivolta ad un campione rappresentativo di cittadini maggiorenni residenti nell'area metropolitana esso, età e zona di residenza

DISEGNO DI CAMPIONAMENTO

Stratificazione del territorio metropolitano articolata in

il comune di Bologna suddiviso in 7 sub-aree)

2. la Cintura bolognese

3. la Pianura 4 L'area Collinare-montana

RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

Dal 16 maggio al 25 giugno 2018

ELABORAZIONI In corso

LETTURA DEI RISULTATI

Significativi per le singole aree del territorio

1. Bologna

2. Cintura

5. Imolese

4. Collina-Montagna

ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Primo step: analisi dei risultati per quartiere (isolando il centro storico) del Comune di Bologna e per zona geografica dell'area vasta.

secundo step: analisi temporale, rispetto alle indagini svolte dalla Provincia di Bologna nel 2003 e 2005, e geografica, rispetto ai livelli territoriali superiori (regionale e nazionale). Terzo step: implementazione degli indicatori del BES delle province e di UrBes. Quarto step: costruzione di profili sulla base degli scores totalizzati dai rispondenti su un set di variabili espressive di tematiche di particolare rilevanza. Le analisi classificatorie operate permettono di individuare una serie di cluster (aree) emblematici ed esplicativi della condizioni generali di benessere/malessere dei cittadini, caratterizzati ad esempio dalle diverse graduazioni di una scala di "disagio", passando da stati di alienazione al pieno appagamento.

Quinto step: l'individuazione e la valutazione della portata delle condizioni di disuguaglianza interne all'area metropolitana viene confrontata e sovrapposta alle mappe di fragilità e vulnerabilità socio-demografica ed economica, altra analisi prodotta nell'ambito dell'accordo sull'integrazione statistica tra Comune di Bologna e Città metropolitana di Bologna.



